

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 9.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

## Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 7 luglio

### AVVISO

Si pregano i nostri gentili Associati che sono in arretrato di pagamento, a volersi mettere in regola con la nostra Amministrazione onde non soffrire ritardo nella spedizione del Giornale.

### Gli avvocati erariali

La relazione dell'on. Mantellini sulle avvocature erariali per l'anno 1881, presentata alla Camera qualche mese fa, — relazione che pone in evidenza la utilità grande della istituzione — ha dato argomento a qualche autorevole nostro confratello di censurare il governo per la mala abitudine di scegliere tra deputati e senatori del regno gli avvocati che debbono in cause gravi sostenere i diritti e gli interessi dell'erario. Un recentissimo esempio — 40 mila lire pagate per compenso ad un deputato-professore - avvocato, in un giudizio penale, in cui egli non ha davvero grondato sudore per ottenere la condanna dei colpevoli — mostra fino a qual segno siano giunti la deferenza e il favore. Lasciamo stare che nella maggior parte dei casi la scelta non ha nemmeno il criterio della capacità, onde si affidano per gravissime controversie le ragioni dello Stato ed avvocati di quarto ordine, i quali di spiccatissimo di speciale non hanno che la burbanza derivante dal medaglino e la presunzione derivante dalla ignoranza. Lasciamo stare ciò. Noi crediamo che le avvocature erariali, composte, come sono, di valenti giuristi, venuti fuori in parte dalla magistratura giudicante e in parte anche maggiore dal pubblico

ministero, non abbiano bisogno di ausilio e bastino a se stesse.

Noi siamo sicuri, anzi, di qualcosa di più: che esse daranno più utili risultati se saranno regolate in un modo diverso, da come sono regolate ora; se saranno distribuite, per esempio, in guisa che in tutte le Corti d'appello o almeno nelle principali esse abbiano un ufficio di residenza. Attualmente son poche: hanno una circoscrizione molto vasta: gli avvocati sono eccessivamente occupati, più che dalle cause che debbono discutere, dal lavoro consultivo e contenzioso: e tutto ciò dovrebbe tornar dannoso molto alla sollecita ed esatta spedizione degli affari, se non fosse lo zelo degli avvocati.

E che dovrebbero le avvocature essere regolate secondo le norme di una larga istituzione di uffici locali presso le diverse Corti di appello o le principali, è lecito derivarlo da una considerazione, la quale prescinde da tutte le altre, una considerazione economica: però che oggi si spende per « delegati » di più di quel che occorrebbe per la istituzione degli uffici locali.

Che se poi si volesse dare al nuovo istituto tutto lo svolgimento che gli sarebbe necessario, si dovrebbe circondare l'avvocato generale di tre o quattro sostituti avvocati generali, aventi la missione di difendere le cause più gravi pendenti presso tutte le avvocature, in concorso dei titolari dell'ufficio al quale la causa appartiene. In tal guisa l'autorità dell'avvocato generale riflettendosi sul suo sostituto, darebbe alla difesa delle cause più gravi quel prestigio che finora per un deplorabile equivoco si è creduto darle delegando un deputato, spesso

ignorante, ad aggiungersi ad un avvocato valente.

Noi non vogliamo aver l'aria di dare suggerimenti. Ma l'on. ministro guardasigilli, che è uomo la cui rettitudine ed intelligenza amici ed avversari sono costretti a riconoscere, vegga se non sia il caso — come ebbe a fare anche un suo antecessore — di sottrarre le liti degli economati generali pei benefici vacanti agli « avvocati delegati » affidando anche esse all'ufficio delle avvocature erariali.

Ormai il regno degli avvocati-deputati con il vicereame degli avvocati amici di avvocati-deputati e di ministri-avvocati, dovrebbe cominciare a volgere al suo fine.

### Il Patrimonio del prof. Gorini

La Riforma — in seguito ad aver respinto l'ufficio centrale del Senato, l'acquisto del patrimonio scientifico del prof. Paolo Gorini, dichiarando insufficiente l'assicurazione della identità della raccolta, risultante dai documenti presentati — esclama:

Per credere d'essere tornati ai tempi dall'Inquisizione, di Spagna o in pieno medioevo, o di non essere usciti mai, basta leggere gli articoli del signor Taramelli nell'Opinione, contro Paolo Gorini: Colombo, Galileo, se avessero fatto oggi le loro scoperte, avrebbero trovato, come il trovarono pur troppo all'epoca loro, dei Taramelli che gli avrebbero trattati da pazzi o li avrebbero torturati.

Il signor Taramelli, non potendo ai di che corrono, torturare il povero Gorini in carne ed ossa, anche perchè è morto, si spassa per torturarne la fama e il valore, e l'Opinione, non potendo prestargli la corda, gli presta le proprie colonne.

Povero Gorini! A che ti valse l'aver speso intera la tua vita, e spentala innanzi tempo per rigenerare la scienza in Italia? a che ti valse l'aver

creato la Geologia Sperimentale? a che ti valse aver ottenuto dai tuoi studi fisiologici, indarno dagli altri tentati, la perpetuazione delle salme per le sezioni anatomiche, e toltone il pericolo d'infezione? a che ti valse lo aver spiegato il teorema di Fermat? a che ti valse l'aver risolto il problema della cremazione, dopo essere stato il trionfante propugnatore di questa grande riforma civile ed igienica? a che ti valse la venerazione della tua Lodi e quella di tutta Italia? a che ti valse che la Camera, te agonizzante, acclamasse unanime al tuo nome e invitasse il Ministero a riparare alle ingiustizie che avevi sofferto?

A che ti valse la rinnovazione di questo solenne voto, quasi due anni dopo, la tua morte?

Nulla!  
 E che può mai valere tutto ciò, di fronte al giudizio di un Taramelli?

Ma pure doveva essere lecito a credere che il Senato del Regno d'Italia non si lasciasse imporre nemmeno da un Taramelli; e quindi pensare che la Camera vitalizia, non è una Facoltà di Scienze ed Arti, e che non può arrogarsi di rilasciare attestati di incompetenza scientifica, incompetente come è a ciò; e che non era degno di lui farsi strumento di ira partigiana, siano di mestiere o politiche, e che era suo dovere il rispettare un'erogazione di spesa, votata dalla Camera, e che in pari tempo doveva lasciare a cui tocca, cioè al Ministro, che la garanti, col giudizio di tre illustri scienziati, la responsabilità dell'acquisto del patrimonio, scientifico di Gorini, dal quale, per gli esperimenti già fatti e per le perizie eseguite, è da aspettarsi un incalcolabile vantaggio economico e scientifico per lo Stato.

### L'Italia e la sua politica coloniale

John Lemoine esamina, nel Journal des Débats, la situazione marittima dell'Italia e i suoi progetti di una politica coloniale.

che all'occhiello della tunica aveva quel mazzolino.

Nella seguente notte l'ufficiale fu di turno. Peccato!... Al teatro vi era spettacolo e la famiglia del conte B... non poteva mancare.

Dopo la mezza notte il cocchio del conte passò dinanzi al quartiere, l'ufficiale in quel momento accendeva lo zigaro, e la fiammella lo illuminava tanto che la contessina al vederlo ne sussultò; e appena discesa di carrozza, fece le sue scuse di non poter presentarsi a cena perchè si sentiva la testa pesante.

Sua madre sorrise con una certa piega delle labbra, che pareva proprio mettere in dubbio le proteste della figliuola.

Appena giunta nella sua stanza la contessina comparì sul pogguolo, e vi si trattenne a lungo, staccandosene con visibile esitazione, quasi con dolore.

Quando la contessina fu scomparsa e l'ufficiale vide richiudersi le persiane, si staccò dall'occhiello il maz-

« L'Italia — dice Lemoine — è il paese che ha la più grande storia commerciale. I navigli delle libere repubbliche medioevali italiane correvano i mari ed erano i soli veicoli del commercio internazionale di quel tempo. L'Italia ebbe sempre una forte razza di marinai, dalle cui file sono usciti Cristoforo Colombo, Giuseppe Garibaldi e Nino Bixio.

« La sua situazione geografica la spinge in Oriente: le sue grandi braccia sono tese verso l'Africa. Lo stabilimento coloniale di Assab è un fatto compiuto.

« Né la Francia né l'Inghilterra osteggeranno la bandiera italiana ad Assab; ma a differenza della Francia, l'Inghilterra nei negoziati per Assab col gabinetto di Roma, vi ha messo la miglior grazia, desiderando l'amicizia dell'Italia. »

### L'opuscolo di Brachet

Il Figaro pubblica estratti dell'opuscolo di Brachet sull'Italia sull'irredentismo per Nizza e Savoia.

Vi si dice: « In Italia si parla di Nizza come di terra italiana. Nelle scuole si insegna che il confine italiano abbraccia Nizza. In tutti i partiti vi è una agitazione per un movimento irredento a danno della Francia. Nel 1870 a Firenze si costituì un comitato presieduto da Crispi il cui programma era il riacquisto di Nizza. Vi appartenevano le notabilità parlamentari non che gli uomini più devoti alla monarchia, specialmente piemontesi. Il console di Nizza sostenuto da Nigra parlava alto e non era estraneo al movimento irredentista. Quando si costituì la difesa nazionale, nelle liste di Nizza i mobili figuravano per la cifra di 3000. Solo 1000 si presentarono, e 2000 furono disertori.

« La Francia repubblicana ha fatto di tutto per far andar i nizzardi alle urne. La loro inerzia è stata insormontabile. Alle elezioni di febbraio i votanti furono 6000. Come sempre vi era una lista separatista e una unionista. La separatista raccolse 5000 voti, la francese 920. »

Brachet ricorda il testamento politico di Garibaldi, cioè che il suo dolore nel morire era di lasciare Nizza nelle mani della Francia e dice che Crispi è il rappresentante dell'odio contro la Francia.

zolino; ravnolse attorno al gambo un bigliettino con questi versi di Voltaire

« Ja suis que te dois tout  
 « Parce que je suis que t'aime »

E, attese sulle spine, l'alba, che finalmente sorse rosata come le speranze dell'innamorato. Le persiane del pogguolo si aprirono lente, pesanti. L'ufficiale impallidì scorgendo l'austerà persona della contessa, la quale si chinò, raccolse il mazzolino, lesse il biglietto, e poi lo ruppe con calma beffarda in cento pezzettini che lasciò cadere coi fiori.

Spirava un venticello gagliardo che traxolse in vorticosi giri quei pezzettini di cuore del simpatico giovanotto.

L'ufficiale colle braccia « al sen consente » teneva fisso lo sguardo al pogguolo e continuò a vedere la contessa anche dopo scomparsa.

L'ufficiale dopo qualche minuto non vide più nulla; un velo denso gli era disceso sugli occhi: due lagrime! Saranno state lagrime di sdegno, di cruccio, o di dolore?

Quell'ufficiale non aveva che diciannove anni.

FINE.

APPENDICE 2

### Vita Spicciola

Chiazette

del Corrispondente Romano

Ma sì! l'Europa sognava la lega per la pace; bensì armata, ma decretava ad ogni costo la pace. Eppure una guerra per l'ufficiale sarebbe stata l'unica via per giungere alla contessina: Possibile che non si fosse trovato in un fatto eroico; si sentiva un cuor da leone!... E allora le spalme da capitano gli sarebbero cadute sulle spalle a cappello.

Crudele Stefani, non parlava che di Bismark alle acque!

La contessina intanto era spesso, anzi troppo spesso al pogguolo, e il suo bel visetto pallido era sovente rivolto al quartiere.

Alla mattina, ancora soffusa dai tiepori della notte, e col riflesso sul volto dei dorati sogni che l'avevano

accarezzata durante un placido sono, compariva sul pogguolo a vedere gli esercizi delle reclute.

Il sole dietro i vapori versava una bianca luce lungo la contrada, illuminando le case dirimpetto al palazzo.

Spirava un venticello carezzevole; nella via non passava che qualche fruttivendolo frettoloso, i passeri sui tetti cinguettavano festosamente, e le rondinelle descrivevano i loro maestosi giri intorno al cornicione del palazzo.

La contessina guardava il cielo, la contrada, i militari; tratto tratto un fremito leggero le rimescolava il sangue, e un'onda calda le saliva il cervello e sorrideva. Si sentiva una sovrabbondanza di vita; un desiderio di sbizzarrirsi la faceva giocare colle fettucce del suo lungo accappatoio: Aveva la festa nel cuore.

Il conte e la contessa avevano dolcemente pregato la loro figliuola di non esporsi a quel modo all'aria fredda, all'umido; ma la contessina accarezzandoli aveva invocata quella unica sua gioia.

Una mattina l'ufficiale di picchetto fu destinato a sorvegliare gli esercizi dei coscritti. Venti giovanotti diretti da un sergente si esercitavano nel passo e nelle conversioni.

Nell'eseguire questi esercizi erano pervenuti sotto il pogguolo della contessina, la quale li seguiva in ogni movimento dando delle graziose inflessioni al suo corpiccino.

Il sergente, irritato dal passo irregolare di un coscritto, lo apostrofò con sgarbo. In quel punto sopraggiunse l'ufficiale, e richiamato fuori delle file il soldato lo esercitò da solo; e poi:

— E perchè non fate così nelle file? con voce dolce, e senza ombra di affettazione superba o modesta.

Intanto gli sguardi dell'ufficiale, e della contessina si erano incontrati, ed i due giovani si erano sorrisi col cuore.

In quel momento passò un ortolano dal quale l'ufficiale prese un mazzolino, e guardando la contessina, lo fiutò.

Quel giorno la contessina incontrò l'ufficiale alla passeggiata e s'accorse

**Battaglia.** — Ci scrivono:

Domenica doveva aver luogo anche da noi la commemorazione pel trigesimo della morte dell'Eroe Garibaldi, fatalmente la pioggia ha impedito la patriottica funzione; tuttavia fino dal mattino sventolavano drappi neri e bandiere abbrunate per tutte le finestre del paese, solo il verone della canonica brillava per la sua nudità.

Al buon pastore non è piaciuto seguire l'innocente dimostrazione della sua greggia; anzi egli ha fatto qualche cosa di più, ha intimato al cappellano di ritirare la bandiera, che quel povero sacerdote in un momento di ingenuità politica aveva sacrilegamente posta alla finestra.

Ed è così che s'intende fare l'interesse della chiesa e applicare il Vangelo di Cristo. Povera chiesa, povero Vangelo!

**Monselice.** — Ci scrivono:

Possibile che nessuno dei signori del Municipio, neanche una guardia, abbia posto gli occhi sulle corbe di pere acerbe che si vendevano lunedì da parecchi fruttivendoli, e in specie da quello che si pone vicino al Sale e Tabacco in Piazzetta? Erano pere delle così dette moscattoni e ci vuole ancora ben quindici giorni perchè si maturino, ma da noi le si smerciano adesso sotto il naso della Commissione di sanità e della sempre zelante autorità comunale; come pure si smercia a piene bilance il pesce frotto, marcio nel vero senso della parola.

E dire che i signori in carica, non esclusi i medici, vanno tutti a farsi la spesa in pescheria! Sono orbi, sono raffreddati così da non sentire quel sito fetido e ammorbante che emana dal pesce putrefatto? o contenti di cozzare cogli effetti, non si danno pensiero e fomentano le cause delle malattie e delle febbri?

Venerdì, Lunedì prossimo saremo a queste di nuovo?

Il Municipio ha pubblicato un manifesto col quale indice le elezioni comunali pel sedici luglio. Escono d'ufficio i signori Maso Trieste, Arrigoni Oddo, Giraldi Gius., Calchera Luigi.

Che cosa abbiano fatto nel loro tirocinio amministrativo e se meritano di venire rieletti, sarà il tema della prossima mia.

**Montagnana.** — È aperto il concorso al posto di esattore da nominarsi sopra terra nei Comuni di Montagnana, Casale Scodosia, Montebaldo, Masi, Merlara, Megliadino San Vitale, Saletto, Santa Margherita d'Adige e Urbana. La garanzia cauzionale è di lire 145,700.

**Piazzola sul Brenta.** — A tutto 11 luglio è aperto il concorso per l'assunzione dell'esattoria pel quinquennio 1883-87 nei Comuni del Distretto 1° di Padova. La cauzione sarà di lire 246,000.

**Tolmezzo.** — In seguito a un ordine del giorno votato dal Consiglio col quale si faceva caldo invito ai membri della Giunta che hanno presentato le dimissioni, affinché, ispirandosi all'amore del paese ed all'interesse del comune, ritirassero le dimissioni stesse; e si faceva voti che il Governo provvedesse entro il più breve termine alla nomina del Sindaco, gli assessori Schiavi, De Marchi, Orsetti e De Giudici ritirarono le date dimissioni.

**Treviso.** — Le elezioni amministrative avranno luogo domenica 23 corrente.

**Vicenza.** — Il Consiglio d'amministrazione delle Strade ferrate Alta Italia approvò la spesa di L. 8,040 per riparazione ai caselli da guardiano sulla linea Lonigo-Vicenza.

## CRONACA

**La nuova società.** — Non c'è da averne dubbii, ed anzi abbiamo delle certezze che la nostra città, allorché qualcosa di nuovo la scuote da quella inerzia letargica in cui sembra addormentarsi, si ravviva, si anima, non sembra più la città vecchia e monotona cui si rimprovera la quotidiana musoneria.

Ne abbiamo avuto ieri un esempio. Una novità — le corse in partita obbligate — avevano attirato in città gran copia di forestieri — le vie erano animate, i caffè, i restaurants affollati — si viveva una vita nuova tanto dissimile da quella uggiosa di ogni giorno.

Questo fatto di cui ogni cittadino

fu testimone ci ha fatto pensare alla utilità vera, seria che arrecherrebbe alla città, un risorgimento morale, che di quando in quando la strappasse alla monotonia e la ponesse in grado di rivaleggiare colle città affini nell'offrire a cittadini ed ai forestieri spettacoli, i divertimenti ammodo, capace di destar interesse e solleticare la curiosità del pubblico.

E pensando a ciò, ci è tornata alla mente la iniziativa splendida che alcuni cittadini avevano presa di fondare una società che si preoccupasse appunto degli spettacoli pubblici cittadini, e risolvendo la questione teatrale, o girandole attorno, restituisse a Padova quei giorni in cui gli spettacoli teatrali coi fiocchi attiravano al Nuovo folla di pubblico cittadino e forestiero.

Ci consta che i cittadini egregi che non tanto il desiderio del momentaneo divertimento, ma serie considerazioni sul bene della città animavano, lavorano a tutt'uomo perchè Padova risponda all'invito e mostri di comprendere lo scopo del sodalizio che si sta formando, con una partecipazione di ogni ordine di cittadini.

E ci consta pure che se già molte azioni furono sottoscritte non si è arrivati ancora a quel numero che al nascente sodalizio assicuri vitalità.

Gli è perciò che facciamo ai cittadini tutti un fervoroso invito — onde colmino i vuoti che ci sono ancora e contribuiscano a dar vita ad una istituzione bella, utile, decorosissima.

**La Società dei Reduelli** dalle patrie battaglie in Padova e Provincia è invitata ad assistere alla Adunanza generale straordinaria che avrà luogo domenica (sedici) corr. (per desiderio espresso da alcuni soci e non domani com'era stato preventivamente stabilito) alle ore 2 p. m. nella sala annessa allo Studio del Presidente Tivaroni, Via S. Carlo, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione e deliberazione sulle spese per i funerali e pel Monumento al Generale Garibaldi.

2. Proposta di un distintivo ad ogni Socio per le solenni circostanze (sopra domanda di 20 soci).

— Sono invitati coloro che sono in arretrato di pagamenti a mettersi in ordine presso il cassiere della Società avv. Giuseppe Poggiana.

**Sport — (Schiarimenti su un equivoco).** — Dalla Direzione delle corse riceviamo e pubblichiamo:

Un'articolo del Regolamento per le corse parla così:

«Dato il segnale di partenza questa sarà sempre valida ancorchè uno o più cavalli ritardassero a partire».

Per caso, questo articolo risponde perfettamente agli avvenimenti di ieri.

Nella seconda prova dell'Heats — Quando i tre cavalli si presentarono alla partenza erano perfettamente allineati ed immediatamente fu dato il segnale di partenza col suono del campanello. Al segnale *Benefici* e *Patience* si slanciarono, mentre *Gourko* — per una delle sue bizzarrie — del resto non nuove — rimase un'istante sospeso e partì poi con circa una lunghezza e mezza di differenza dagli altri due avversari. Ciò non lo impedì però di presto raggiungerli e sorpassarli.

Sventuratamente il conte Giovanni Sambonifacio non sentì il suono del campanello, e vedendo il ritardo di *Gourko* sventolò la bandiera rossa.

Rispose subito il march. Selvatico con la bianca; ma i tre guidatori che sapevano benissimo che dato il segnale di partenza, non havvi forza né umana né di bandiere — fossero pure tutti i gonfaloni del mondo riuniti — ad arrestarli, continuarono con tutta ragione la loro corsa, che procedette con la massima regolarità. Che se poi il cavallo del commend. Breda uscì dalla pista dopo un giro e mezzo — ciò non fu perchè avesse creduto ad una falsa partenza, perchè in quel caso avrebbe dovuto fermarsi

subito e ritornare al palo di partenza aspettando lo si facesse ripartire.

Havvi di più. Chiesti dal sottoscritto i sig. Carlo Personalì, direttore delle Scuderie del comm. Breda, e Stefano Baumgartner, guidatore di *Benefici*, quali fossero state le ragioni che indussero quest'ultimo ad abbandonare la corsa, risposero concordi che *Benefici* non poteva più continuare, e che il guidatore non si sentiva più padrone di reggere il cavallo alla andatura dovuta e che preferì ritirarsi.

Giovanni Pigazzi.

**La Congregazione di Carità nel mese di giugno.** — Sussidi distribuiti dalla Congregazione di Carità nel mese di giugno 1882:

Sussidi mensili: a poveri di città	n. 194	L. 1422.—
idem del suburbio	» 69	» 451.50
idem a fanciulli	» 55	» 897.66
idem a prenotati pel Ricovero	» 61	» 183.—
idem a infermi e vergognosi	» 58	» 490.—
idem di città sulle offerte dei sig. b. Treves e co: Corinaldi		139.60
Sussidi per una volta tanto a poveri di città e del suburbio	» 40	» 247.50
Sussidi dotati	» 4	» 569.62
Sussidi in letti e coperte	» 1	» 21.12

Totale sussidi n. 482 L. 4422.—

**A proposito dei palli.** — Bisogna pure convenire che il palio di eri, se non fu un successo per sé stesso, stante gli inconvenienti che si ebbero a deplorare e per cui nel pubblico lasciò qualche segno di disgusto, pure ha cooperato a scuotere alquanto la dormiente città. Dal di fuori era venuta parecchia gente e quel poco di moto che per conseguenza animava la città servì a ricordare i tempi in cui i palli davano alla città stessa una animazione veramente insolita con tanto vantaggio degli esercenti.

In ogni modo accontentiamoci del poco se non si può ottenere il più, e mostriamo la nostra soddisfazione per quanto si è avuto nell'occasione del secondo palio dei sedicini.

Giacchè poi ci troviamo a parlare di ciò, dobbiamo segnalare una novità ippica colla bellissima cavalla *Fortuna* dell'egregio dott. Giacomelli di Monselice. Quella cavalla ha destato un vero entusiasmo e tutti si convinsero che le è assicurato un brillante avvenire. La sua gara col *Bassourmann* confermò queste legittime aspettative; è ancora giovane, ma quando sarà fatta più robusta finirà col prevalere per quanto ad altri la conoscenza del terreno e la pratica costituiscono un mezzo per vincere.

**Tiro al piccione.** — Ecco i risultati delle gare brillantissime di ieri:

<b>Tiro di prova</b>	
1° Premio Guidicini Giuseppe di Bologna	11 su 11
2° id. Peghini Alessandro di Tribano	10 su 11

<b>Gara generale</b>	
1° Premio Galletti Oreste di Bologna	12 su 12
2° id. Guidicini Giuseppe id.	11 su 12
3° id. Baschieri Settimio id.	10 su 11
4° id. Bianchi bar. Ferdinando di Mogliano	9 su 10
5° id. Scapin Pietro di Padova	8 su 9
6° id. Bovi Augusto di Bologna	9 su 10

**Tiro Optional**  
Divisa fra Guidicini e Galletti.

**I° Poule**  
Divisa fra Guidicini Giuseppe e Baschieri Settimio.

**II° Poule**  
Galletti Oreste.

**Premio di maggioranza**  
Dal Brum Giacomo di Schio.

**Birraria S. Fermo.** — La concorrenza che fortunatamente da parecchio tempo si è stabilita fra noi anche per la vendita della birra va producendo sempre migliori effetti.

Così alla birreria S. Fermo, rino-

mata per la sua fabbrica di birra nostrana, si è introdotta una vera rivoluzione. Non soltanto si è diminuito il prezzo di questa, ma anche vi si è introdotto lo smercio di birra estera.

Vi si è incominciato difatti a vendere una birra di Gratz, che è veramente eccellente, e di cui i buongustai di questa bibita non potranno che rimanere paghi. Lo ripetiamo: è questa una vera rivoluzione per quella birreria e ne va dato pieno elogio al conduttore che fa proprio il possibile per appagare i suoi avventori.

Questi non potranno che accrescere adesso per la introduzione dello smercio della birra di Gratz.

**Sacco nero della provincia.**

a) — **Furto** — In Villa Estense i soliti cosiddetti ignoti rotta la porta della casa di certo G. L. vi penetrano rubandovi un orologio e parecchi viglietti di banca.

b) — **Rissa** — In Cittadella fra certi C. F. e B. A. avvenne una rissa per causa ignota. Il primo riceveva dal secondo parecchi colpi di bastone che gli causarono alcune ferite abbastanza gravi.

c) — **Incendio** — In Solesino prese fuoco alla casa di certo Giovanni Pira. Il fuoco recò un danno di L. 870.

**Ubbriaco** — Certo S. T. forse per festeggiare i palli aveva bevuto un bicchiere più del bisogno. Perciò quando fu per andarsene a casa, le gambe non lo poterono trascinare; ed anzi in via Scalzi precipitava a terra.

Passando per di là le guardie di pubblica sicurezza lo raccolsero e tradussero in caserma a smaltire la sbornia.

**Una al di.** — In seguito a certe disposizioni municipali, i frequentatori della fiera di un Comune si posero in sciopero. La popolazione si leva a tumulto, e il messo comunale, tutto sbigottito, sale dal sindaco, cui dice con voce commossa:

— Signor sindaco: una rivoluzione, sciopero completo al mercato... si fuggi, non c'è nemmeno un asino...

— Vado io, dice il sindaco, e cinge maestosamente la sciarpa.

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 5.

**Nascite.** — Maschi 4. — Femmine 2.

**Matrimoni.** — Fornero Ubertino Luigi, chirurgo dentista, celibe di Piacenza; con Bressanin Ester Anna di Luigi, possidente, nubile di Padova. — Moglie Antonio fu Leopardo, capo armaiuolo militare, celibe, di Osimo; con Grassi Anna Giovanna fu Gio. Batta., casalinga, nubile di Padova.

**Morti.** — Manetti Antonio fu Francesco, d'anni 88, benestante, vedovo di Padova.

## SPETTACOLI D'OGGI

**TEATRO GARIBALDI.** — I fanciulli Lambertini, colla compagnia Castiglione, questa sera rappresentano (ore 9):

*Povera Lalia* — *Giuochi da bimbi* — *Un pretendente a quattr'anni.*

## TEATRI e Notizie Artistiche

## La Società Corale di S. Croce

Il trattenimento musicale dato dalla Società Corale di Santa Croce la sera di martedì 4. corr. nella sala della Società *Filarmonica Danieli*, fu in tutto un vero successo.

Il nostro concittadino, artista di canto sig. Alessandro Silvestri, salutato al suo primo apparire da una salva d'applausi, colla sua bella voce, col sentimento non comune, e col suo squisitissimo fraseggiare cantò a perfezione tre romanze, *Il Nabucco*, *Il Don Carlos*, ed il *Simon Boccanegra* (fuori di programma) dove traendo il pubblico all'entusiasmo, se ne volle il bis di ogni una.

Il tenore Volebele cantò bene la romanza della *Marta*, e l'altra *Amore Ingrato* del maestro Danieli delle quali si volle il bis.

Il professore G. A. Marcomini eseguì con rara maestria il terzetto della *Lucia* accompagnata egregiamente dal maestro Marchesi.

Riuscì molto bene la fantasia di *Lee* per violoncello eseguita da G. Marcamini, nonché il duetto per violino e

flauto, tra A. Cecchini ed A. Marcomini, accompagnato dal sig. Lanaro.

Il maestro Gellinoczi, aggiungeva, una sua bella romanza per baritono eseguita dal sig. Vettorazzo, molto bene ed accompagnata dallo stesso autore. Il pubblico ne volle il bis.

I cori il *Vessillo d'Italia*, *Godiamo compagni* del maestro Danieli e *Viva il Rè* di Cazzalotti, vennero con rara precisione cantati dalle Società Corali della città e furono di vera soddisfazione al pubblico.

Qui torna caro il dire, quanto belle ed utili sieno queste istituzioni nel momento, che nobilitando il cuore e la mente, evitano, quell'ozio deplorabile fra il proletario.

Si raccomanda ai coadiutori di queste Società di averne ogni cura, avuto riguardo che anche il Prefetto ed il sig. Sindaco, vi danno valido appoggio.

In fine un bravo di cuore al maestro Ionmi che seppe regalarci quella bella serata e che con tanta passione e solerzia dirige la Società Corale di Santa Croce.

## Cronaca Giudiziaria

## CORTE D'ASSISE DI PADOVA

## Uxoricidio

Gelenati Marco ha trovato nel matrimonio tali gioie che ha ammazzato la moglie — Un bel tipo quel Gelenati — asceta di eccessiva pietà — di mente evidentemente malata — talora ottuso come un cretino, talora astuto come un montanaro.

In seguito alle risultanze dei testi e dei periti — fra cui annoverammo gli egregi prof. Vigna e dott. Ellero — non ci fu nemmeno lotta fra il P. M. e la difesa. Conclusero entrambi per la semi-imbecillità.

E sul conforme verdetto dei giurati, la Corte condannò l'uxoricida a 18 anni di custodia.

## VARIETA'

## Un nuovo genere di vendetta

Come deve comportarsi il marito che trova la moglie in fragranti con un amante?

Il mondo risponde: « Sfida il rivale e uccidilo... se puoi. »

Poi i romanzieri dissero: l'infedeltà spezza il vincolo coniugale; il marito si vendichi della moglie presentandole un rivale. » Più tardi venne Legouvé che nel *Supplizio d'una donna* presenta la moglie colpevole condannata a vivere col marito che la disprezza, soffocando il rimorso e morendo di vergogna: è la vendetta dell'uomo che vuol salvare il nome dei figli suoi.

Dumas brutalmente scrisse la tremenda sentenza: « Uccidila! »

Oggi il mondo reale ci presenta un nuovo genere di vendetta, che è il più orribile, il più obbrobrioso.

Il barone di Favert, giovane, amabile, affettuoso, sorprese la moglie con un rivale: costui era il suo amico più fido. La donna non avea scuse, chinò il capo e attese la sua condanna. Il barone taceva. Il dì dopo si recò dalla colpevole e le disse:

— Voi, signora, mi avete tradito. Io avrei potuto uccidervi, e uccidere il vostro amante; ma i gentiluomini del mio sangue non s'imbrattano del sangue d'una traditrice e d'un vigliacco. Preferisco punirvi in altro modo: con lo stesso mezzo, cioè col quale mi avete offeso. Voi sedurrete... o vi farete sedurre dal mio cocchiere, ed egli sarà il vostro secondo amante... per ora...

La baronessa cacciò un grido d'orrore.

— Uccidetemi piuttosto! — esclamò gettandosi ai piedi del marito.

— No!

— Ebbene, io allora....

— Voi mi ubbidirete. O io v'intenderò un processo per adulterio..... e voi sapete che vostra madre ne morirebbe di dolore.

La disgraziata chinò il capo.

— S'intende che io non debbo saper nulla — soggiunse egli con beffardo sorriso. — Voi farete le cose in modo... da salvar le convenienze... Precisamente come con quell'altro.

Sei mesi dopo, il barone, sempre irremovibile, obbligava sua moglie a diventare l'amante di un vecchio cocchiere di fiacre, poi di un portinaio, poi di un cenaiuolo.

Questo ludibrio di immoralità durò due anni.

Infine, pochi giorni fa, la signora De Favert è morta...., morta consunta di dolore, di rimorsi e di vergogna; morta sapendo che il suo antico amante il quale, essendo ammogliato, non aveva potuto dir nulla, si era bruciato il cervello dalla disperazione.

Notizie interne

**Il Consiglio comunale di Torino,** deliberò il concorso di cento mila lire per un monumento in bronzo a Garibaldi; il collocamento di una lapide nella casa da lui abitata; di dare il nome di *Via dei Mille* alla via San Lazzaro, e di *Via Mazzini* a quella di Borgo Nuovo.

**Il testamento di Garibaldi**

Il testamento formale, definitivo del generale Giuseppe Garibaldi è a Codogno, presso un notaio. Fu scritto tutto di suo pugno nel 1867. Dipoi l'illustre nostro generale lo rivide e vi aggiunse un codicillo.

Si assicura che a Codogno si attende Menotti Garibaldi, al quale il prezioso documento sarà consegnato.

**Per un seminario**

Annuncia la *Capitale* che dietro domanda del vescovo d'Amelia, il ministro delle finanze avrebbe consentito a restituire per uso del seminario i beni già incamerati o convertiti.

La cosa sembra impossibile, ma si dà per positiva; ed il ministero che vieta l'istruzione militare ai giovani, violerebbe la legge di incameramento, per favorire l'educazione dei seminaristi.

**Notizie estere**

Il pubblicista Marteau, incaricato da Freycinet, presentò a quest'ultimo una lunga relazione sui risultati del traforo del Gottardo. Essa conclude affermando essere necessario un nuovo traforo fra il Gottardo ed il Cenisio.

**Giappone e Portogallo**

Il governo di Lisbona ha inviato una missione straordinaria, presieduta, come ministro plenipotenziario, dal governatore di Mocan, al Giappone per negoziare un trattato di commercio fra i due stati.

Questa missione fu con speciale distinzione ricevuta dal governo e dalla Corte del Giappone.

**L'incendio di Pietroburgo**

Mandano da Pietroburgo che l'incendio del teatro dell'*Arcadia* a Pietroburgo scoppiò alle 2 pom. ora del pranzo in due parti dell'edificio contemporaneamente. Si ha grande sospetto che l'incendio sia stato appiccato da un parente del proprietario del teatro. Questi venne arrestato. I danni sommano a 400,000 rubli.

**UN PO' DI TUTTO**

**Uragani in America.** — Nello Stato dell'Iowa un uragano causò un danno di circa 15 milioni di franchi e molte vittime.

Malcolm è un ammasso di informi rovine; un quarto della popolazione è senza ricovero; tutti ebbero, chi più chi meno a soffrire dei danni, e nessuno può dar soccorso al vicino perchè tutti ne abbisognano. Perfino i servizi funebri devono esser fatti nelle strade, poichè tutti i fabbricati che ancor rimangono rititi, presentano troppi pericoli perchè ci si possa entrare.

A St. Paul il fulmine incendiò un grande albergo che rimase consumato dal fuoco.

Ad Independence la bufera distrusse la stazione ferroviaria, parecchi mulini a vento, molte case ed edifici scolastici e la gran tenda di un circo equestre. Molte persone furono ferite od uccise.

A Columbia il fulmine colpì e distrusse completamente il monumento eretto alla memoria dei prodi soldati dell'esercito confederato.

Tappeti, mobiglie, abiti vennero gettati ad un miglio di distanza. Il gabinetto di fisica del collegio di Iowa fu completamente distrutto. Le sale sociali, quadri costosi e 10,000 libri furono resi inetti ad ogni uso dall'acqua.

Fra i più danneggiati vi sono gli operai, cui l'acqua spazzò via tutto ciò che possedevano al mondo.

I municipali prendono cura dei sofferenti per mezzo di uno speciale ufficio di soccorso. Tutti i ministri fanno

dei generosi appelli nelle chiese. Così la buona opera va progredendo.

Il 20 giugno si fece il primo grande funerale delle vittime. Quattordici casse tutte in una buca. La processione era lunga due miglia.

**Reliquario Garibaldi.**

Sotto la direzione dell'architetto Herzoch si sta allestendo la Camera grande del palazzo dei Conservatori in Campidoglio ove, in appositi armadii saranno esposti gli oggetti donati a Roma dal colonnello Chambers e gli altri appartenenti al defunto generale Garibaldi che si trovano già in Roma.

Oltre la spada, il centurino, la coperta ove fu involto il generale dopo ferito ad Aspromonte e la bandiera che Faenza regalò a Garibaldi, il nostro municipio possiede la bandiera donata dal prefetto Calvino al generale e che fu una di quelle issate sulla nave il *Lombardo* che condusse i Mille a Marsala, mentre l'altra bandiera fu presa dal municipio di Trapani, e il canocchiale col quale ordinò nel 1848 che si scorgesse se si avanzava il nemico.

Attualmente tutti questi oggetti trovano depositati nella sala delle bandiere. Allorchè sarà allestita la sala dei Conservatori, si aprirà al pubblico e sarà chiamata *Museo o Reliquario Garibaldi*.

**Effetti del fulmine.** — Sabato sera a Olavagna, mentre tutti si davano d'affare per la festa del santo patrono, che doveva celebrarsi l'indomani, un fulmine cadde in mezzo ad una accolta di persone, ferendone gravemente cinque o sei ed uccidendo sul colpo una fanciulla sul fiore dell'età.

**Fuga di un bandito.** — La mattina del 3 luglio alle ore 7 e mezza è fuggito dalle carceri di Alba e prese il largo il famigerato bandito Boffa, detto *Cauda*, arrestato tempo fa a Savigliano, terrore delle popolazioni.

Vuolsi che, attraversando il ponte sul Tanaro, il Boffa abbia già commesso un assassinio. In carcere gli era concessa troppa libertà.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Nulla venne stabilito quanto al giorno delle elezioni generali, nell'ultimo consiglio dei ministri.

Statistiche penali

Il ministro dell'interno ha indicato con una circolare ai prefetti, ai colonnelli comandanti le sezioni dei reali carabinieri quali specie di reati dovranno essere d'ora innanzi indicati nella statistica numerica e dimostrativa dei reati e degli altri avvenimenti che interessano l'ordine pubblico.

Congresso di Ginevra

A Ginevra si riunirà in settembre un Congresso internazionale d'igiene e di demografia.

Il ministro Baccelli delegò un professore dell'Università di Pavia a rappresentarvi il Ministero dell'istruzione pubblica.

Notizie estere

Furono arrestati a Francoforte alcuni socialisti accusati di propaganda terrorista.

Monumento a Michelet

Il giorno 13 luglio prossimo si procederà nel cimitero Père Lachaise, all'erezione del monumento funebre di Michelet, morto a Hyères nel 1874.

Meeting anticlericale

A Parigi, sabato 15 luglio, si terrà nella sala del Ridotto, via Gian Giacomo Rousseau 35, alle ore 8 di sera, un meeting anticlericale per la soppressione del fondo dei culti e la soppressione definitiva delle corporazioni religiose.

Tamburi e trombe

Il ministro della guerra francese ha ordinato che si stabiliscano i tamburi nell'esercito. Le trombe avevano fatto cattiva prova.

GAZZETTINO

**Un terno che si vince o non si perde.** — Dall'Ongaro cantava: Il bianco, il rosso e il verde. È un terno che si vince e non si perde.

Il bianco, il rosso e il verde sono infatti i colori dei biglietti della lotteria di Brescia, che costano una lira cadauno, coi quali, chi ne ha tre, uno per colore, giuoca tre volte e può guadagnare fino a cinque premi, fra i quali quello di 100,000 lire.

Formulario moderno.

Il *Progresso*, rivista scientifica illustrata delle nuove invenzioni e scoperte, che da dieci anni vede regolarmente la luce in Torino, ha in quest'anno introdotto un importante miglioramento nella sua pubblicazione, l'aggiunta cioè di un *Formulario moderno* nel quale si vanno man mano pubblicando tutte quelle formole le quali hanno una speciale e diretta attinenza colle arti e coll'economia domestica. Il pregio di siffatta aggiunta sta massimamente in ciò che nel *Formulario moderno* non si accolgono che quelle formole o ricette le quali sono state sperimentate, analizzate e trovate corrispondere allo scopo, mentre rivestono il carattere della novità congiunta all'utilità pratica.

Per *Formulario moderno*, che è una specie di appendice in 4 pagine del *Giornale Il Progresso*, si accettano associazioni speciali al prezzo di lire 2 annue, inviando mensilmente 8 pagine del *Formulario moderno*, che formerà un volume annuo di oltre 100 pagine che si venderà a parte L. 2,50.

Rivolgere le domande all'Amministrazione del *Giornale Il Progresso*, via S. Lazzaro, N. 7, Torino.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**ALESSANDRIA, 6.** — La seduta di ieri della conferenza pare non abbia nulla concluso circa la comunicazione da farsi alla Porta relativamente all'intervento. Un ambasciatore, che probabilmente dev'essere Noailles, fece obiezioni relativamente alle forme di questa comunicazione.

**LONDRA, 6.** — *Camera dei lordi.* — Granville, rispondendo a Salisbury, ripete che Seymour ricevette istruzioni che lo mettono in grado di trattare la situazione. L'oratore così conclude: «Non abbiamo alcuna informazione se i preparativi egiziani sono assolutamente troncati o no.»

**COSTANTINOPOLI, 7.** — La conferenza ieri definitivamente ha stabilita la comunicazione da farsi alla Porta per l'occupazione turca. Manca soltanto l'approvazione formale dei governi.

**MADRID, 7.** — Il governo ricevette un dispaccio da Alessandria, annunciante che bande di beduini tentarono di rompere il canale.

**ALESSANDRIA, 7.** — L'invio del Sultano, Osman Salen, è arrivato.

**LONDRA, 7.** — Il *Daily News* ha da Alessandria: In seguito a un telegramma del Sultano, i lavori delle fortificazioni sono cessati.

Tutti gli europei sono partiti. **ALESSANDRIA, 7.** — I lavori delle fortificazioni sono completamente cessati. Le fortificazioni contengono 98 cannoni diretti contro il porto.

Il personale del consolato e i principali residenti inglesi, rimasti a Cairo si recano oggi a bordo di una nave inglese.

**MALTA, 7.** — L'avviso *Sulumis* è partito per Brindisi, onde imbarcare il generale Wood che si reca in Egitto.

La squadra della Manica parte stasera per Alessandria con due reggimenti e distaccamenti del genio.

P. F. ERIZZO, Direttore. ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

**Don Antonio Scolari** Parroco di San Nicolò di questa città, tolto ai vivi il 4 corr. in Casalsarugo ucciso proditoriamente nel mentre compiva l'ufficio di paciere in una famiglia.

La sua morte lascia dolorosa impressione in quanti il conobbero perchè era uomo buono ed amato dai suoi parrocchiani.

Noi deploriamo la perdita di lui come quella di un ottimo cittadino.

Se simili persone devono perire di morte violenta bisogna proprio disperare della Società imperciocchè se vi è chi ha il diritto di essere rispettato si è l'uomo benefico, pio e che eser-

cita la missione più santa che è quella di predicare la pace.

Alieno dalla politica non pensava che alla famiglia ed alla Chiesa che stava secondo le regole dell'arte ridonando al primiero antico carattere. La stima di tutti lo circondava. E. C.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. **Luigi Porta** dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1,30 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Queste due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionare col frequentare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

**Rivenditori a Padova:** Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornello, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durier, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso,  **VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro** di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; **verniciati da cochiere**; **borroto** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e bochieve. Il tutto a **PREZZI FISSI di FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (2746) **Borgo Codalunga, N. 4759.**

Grande Lotteria

NAZIONALE

Primo Premio L. 100,000

Ogni biglietto costa Lire UNA

(Vedi avviso in IV. Pagina)

Elixir della salute

È providenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, f-brifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Lo raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornello** all'Angelo unico deposito — **Arrigoni** a S. Clemente N. 184 — in Venezia esclusivo deposito all'Emporio di specialità, ponte dei Baratteri N. 722 — in Ferrara presso la farmacia **Borzani Augusto** via Ghiara N. 90. Il prezzo è di L. 4,25 alla bottiglia. 2677

Estratto - Tamarindo Galliani

(Vedi 4. Pagina)

Premiato Stabilimento Idroterapico LA VENA D'ORO

Provincia di Belluno (Veneto) 452 m. sul livello del mare — Proprietà dei fratelli LUC. CHETTI.

Apertura il 1 Giugno

Chi desiderasse anticipare, lo Stabilimento è sempre aperto.

Quest'anno la *Vena d'Oro* potrà alloggiare oltre cento persone, anche con appartamenti separati, a prezzo da convenirsi; per di più, la tanto desiderata strada che da *Sagrona* mette allo Stabilimento, venne compiuta. Ufficio telegrafico, Posta e Farmacia nello Stabilimento; Sale per le doccie scozzesi.

Medico direttore alla cura, dottor **Vincenzo Tecchio**; medico consulente in Venezia, cav. **Angelo dott. Minich.**

Per informazione e programmi, rivolgersi ai proprietari. 2738

BIRRA

DELLA RINOMATA FABBRICA dei fratelli Schreiner

Unico deposito in Padova nel Caffè Pedrocchi

Vendesi al Banco della bottiglieria, per chi desidera usarne fuori dello Stabilimento, a cent. 80 al litro. 2778

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

GERARDI dottor ALESS. dro

DENTISTA DI VENEZIA

successore del prof. **Terrenati** riceve nel proprio gabinetto Dentistico di Padova, ogni Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana dalle ore 10 ant. alle ore 6 pom.

Piazza Unità d'Italia, via Pozzetto N. 200.

Dietro invito dei suoi committenti si reca al rispettivo loro domicilio. 2735

FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in Quarta Pagina.

Prof. Girolamo Pagliano

(Vedi avviso IV Pagina)

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI



mediante l'*Ecrisontylon Zulin*, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie *Uliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi* e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti *Valeamonica* e *Introzzi* di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon*.

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigere sopra ogni flacone d'*Ecrisontylon* la firma autografa dei proprietari. 2686

*Pharmacia Anterpe*

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: « *Allgemeine Medicinische Central Zeitung* » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 41 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

# VERA TELA ALL'ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli — Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **VERA TELA ALL'ARNICA DI GALLEANI** è uno *specifico* raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle *veni*, nelle leucorree, debolezze ed abbassamento dell'utero. — Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che la TELA vera Galleani di Milano. — Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1 aprile 1866.

Napoli, 1 marzo 1879. — *Carissimo signor Ottavio Galleani.* — La vostra **VERA TELA ALL'ARNICA**, provata ed sperimentata in diversi miei clienti, principalmente per dolori alla *spina dorsale* e reumatismi, trovo che è veramente un ritrovato buono e vantaggioso, perchè ho visto colla medesima fare delle guarigioni per certi dolori e *spinto già avanzata* che io stesso credevo, ed avevo già assicurato come inguaribile. Siatemi dunque cortese a mandarmene un paio di metri, perchè voglio sempre star provvisto, a qualunque evento, giacchè è bene che tutti quanti se ne tenessero sempre qualche scheda in casa di scorta, perchè ho pure notato essere essa buonissima per contusioni, ferite, scottature e simili. — Abbiatemi i miei complimenti e credetemi. — Dott. CESARE BONOMI.

Costa fr. oro 1.50 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi; fr. oro 7.50 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici; fr. oro 15 — alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di fr. oro 1.80 per la busta detta; fr. oro 8.10 per la seconda; fr. oro 15.80 per la terza. La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durier, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto *Elisir* che le *Pillole* attacca a colpo sicuro le *febbri intermittenti, quotidiane, terzane*, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla *milza*, al *fegato*, l'*emicrania*, debolezza di *stomaco*.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro *specifico*; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in **Padova** da *Cornelio e Dalla Barata* — in **Vicenza** da *Valeri*.

Con *Vaglia di Italiano Lire 2.00* pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2280

Noi sottoscritti Figli Successori ed uniti Eredi Universali del **Prof. Girolamo Pagliano** (anche in ordine al suo testamento del 20 Aprile 1881) ci permettiamo ricordarvi che noi soli vendiamo lo **Sciroppo depurativo** inventato dal Defunto nostro Genitore e che da lui prese il nome di

## SCIROPPO PAGLIANO

La Casa di Firenze, fondata nel 1838 non è mai stata soppressa, come fu audacemente e falsamente asserito.

Per evitare la confusione che molti falsificatori cercano di gettare nel pubblico, diffidare di ogni circolare, lettera e annunzi pubblicati da varii Pagliano, coi quali non abbiamo nulla a che fare.

**Ernesto Pagliano** non è niente affatto successore di Nostro Padre per le ragioni dette di sopra.

Si avverte inoltre che un tale **Alberto Pagliano fu G.** (Giuseppe) non ha alcun rapporto colla nostra famiglia e non deve intendersi **fu Girolamo** come si potrebbe essere indotti a credere.

**Alberto Pagliano** non è che un manuale residente a Torino il quale ha venduto il suo nome ad un individuo che cerca di spacciare la sua droga lasciando credere con mille artifici di essere figlio del **fu prof. Girolamo Pagliano**.

Altro **Pagliano (Giovanni)** ha venduto il suo nome a uno speculatore che firma **G. Pagliano** e fabbrica esso pure una imitazione del nostro Sciroppo. Neanche lui ha nulla a che fare colla nostra famiglia.

Per non essere ingannati indirizzare lettere e mandati al solito indirizzo, cioè: **Prof. Girolamo Pagliano, Via dei Pandolfini, Firenze.**

Questa è di per sé la migliore delle garanzie; giacchè nè la Posta, nè le Casse pubbliche pagheranno i Mandati, nè consegneranno le lettere così indirizzate ad altri che ad **Enrico e Pietro Pagliano del fu prof. Girolamo.**

Si vende in Padova unico deposito presso **Antonio Fava**, via Turchia, 525, vicino al caffè degli Svizzeri, nell'antico deposito Sanguisughe. (2745)

## FRATELLI ZARI

Milano, Via Darini, 23

Premiato e privilegiato Stabilimento pella lavorazione meccanica dei legnami

Pavimenti di legno di qualunque sistema

TAPETTI privativa **ZARI**, vere Stoffe di legno, raccomandabilissimi sotto ogni rapporto.

Riproduzione di qualunque disegno — Garanzie illimitate — Cataloghi illustrati GRATIS. 168

## CALLI - CALLI - CALLI

guariti per sempre col rinomato

**CEROTTINI** preparati nella Farmacia **Bianchi**, Corso Porta Romana, 2, che li *estirpano radicalmente e senza alcun dolore*. — Coi **Cerottini Bianchi** i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente all'opposto dei così detti *Paracalli*, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scat. gr., Lire 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in **Milano, A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16 — **Roma**, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in **Padova** nella farmacia **Cornelio**, Piazza Erbe. 82

## MUNICIPIO DI BRESCIA

# GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

### DI BENEFICENZA

Approvata con R. Decreto 14 Febbraio 1882

Numero **1723** Premi

## Primo Premio Lire 100,000

Rappresentato da un oggetto d'oro dell'EFFETTIVO VALORE

Prezzo di ciascun Biglietto L. UNA

AVRANNO LUOGO TRE ESTRAZIONI, DUE PRELIMINARI E UNA PRINCIPALE ciascuna con premi speciali.

Chi acquisterà tre biglietti, uno per colore, ha il vantaggio di concorrere con tre numeri alla estrazione principale, ed ha la certezza di partecipare anche a tutt'e due le estrazioni preliminari, e può quindi guadagnare fino a 5 premi.

Le estrazioni avranno luogo nel prossimo mese d'AGOSTO, a cura del Municipio di Brescia e coll'assistenza di un Delegato Governativo.

Verrà spedito gratis l'elenco dei premi, ed il bollettino delle estrazioni.

Unito alle domande d'invio di biglietti l'importo occorrente per l'affrancazione.

PER L'ACQUISTO DEI BIGLIETTI RIVOLGERSI:

In **Brescia** presso gli Uffici Municipali e presso **Fr. Compagnoni**, Via Grazia, N. 2593.

In **Milano** presso **Compagnoni Francesco**, Via S. Giuseppe, 4.

In **Padova** presso **A. Basevi**, Cambio-Valute.

In " " presso **Carlo Vason**, Cambio-Valute. 2764

Brevettato Stabilimento Enologico

**GIOVANNI GALLIANI**

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

## ESTRATTO-TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO

2718 Milano = Via Melchiorre Gioia, 11 = Milano

## SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 luglio per Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fe toccando Barcellona e Gibilterra partirà il Vapore

## UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per *Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao* ed altri porti del Pacifico con trasbordo a *Montevideo* sui Piroscafi della *Pacific Steam Navigation Company*.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, **Genova**. — In **Milano** al sig. **F. Ballestro**, agente, via Mercanti, 2. 2758